

**Plushenko**  
 Oltre 15 stagioni al vertice assoluto e una carriera legata  
 mani e piedi alla danza e alla grande tradizione russa



# LE INFINITE TROTTOLE DELLO ZAR COI PATTINI

Prima del ghiaccio aveva provato col mitico Kirov Ballet. Poi scelse lo sport, continuando a danzare. Col corto del 2002 sulle note di Michael Jackson divenne il re del pop, il suo tango è nella storia della disciplina

di Andrea Bagnagiovanni

«C'è un parallelismo evidente nel modo di tenere la scena, nel modo di porsi, nella volontà di colpire l'attenzione. I suoi, riferimenti musicali, sono zaratisti anche perché: un suo esercizio di ginecologia è un mio assolo. Le evoluzioni di un pattinatore sono però ancora più delicate delle nostre. Non a caso del maggior attore di un palcoscenico rispetto a quello di una superficie ghiacciata, più di un determinato numero di giri su noi stessi non possiamo compiere. Loro, con le loro, arrivano a cifre decisamente superiori. Plushenko, in particolare, ha carattere, personalità, serietà, presenza. Fa capire di esser bravo, dimostra grande considerazione di sé e la fa pesare negli avvenimenti. Lui, in pratica, dice: "Se sono il numero uno!"».

sport, fece un (solido) passo con il Kirov Ballet, il ben noto corpo di ballo del teatro Mariinskij, fondato nel 1780. Plushenko, due piedi nudi per danzare, in oltre quaranta stagioni di competizioni al vertice assoluto (a 15 anni da poco compiuti fu argento agli Europei di Milano 1998, e 32 ha vinto l'oro a squadre dell'Olimpiade di Sochi 2014), ha proposto un'infinità di programmi riecheggianti la scuola e la tradizione del suo Paese. È così nato il corto del 2002, 2002, per esempio, era proposto su un melody di musiche di Michael Jackson. Un costume stravagante e uno strabismo latero-superiore inferiori, dicono il re del pop. E certi suoi tagli sono nella storia della disciplina. Ad accompagnarlo, la scaglionata



EVGENY PLUSHENKO, nato a Dzhanku (Russia) nel 1982: oro olimpico 2006 (singolo) e 2014 (squadre) e

**Il pattinaggio è cambiato tanto e mi piace: si dà molta importanza alle transizioni, ai passi e ai salti...**

**PROGRAMMI** Sarebbero queste dichiarazioni di Roberto Delle La Gazzetta dello Sport all'indomani del trionfo di Evgeny all'Olimpiade di Sochi 2014, per capire quanto il pattinaggio dello zar si avvicini al balletto. Perché se è vero che tra le due arti, a tutti i livelli, i passi di costumi sono infatti, la carriera del campionario siberiano, con la grande tradizione russa (o meglio sovietica), si è costantemente arricchita. Non dal suo approdo - ragazzino - a San Pietroburgo dove, prima di scegliere per lo

**il dettaglio**

**BRETTELLE & BRACCI**  
 BRETTELLA in cotone stampo - tre bottoni multi-color

delle volte, il vicino dell'amico inglese Edwin Martin.

**BARYSHNIKOV & GADUNOV** spesso Evgeny, per le sue prestazioni degne di un onore del teatro classico, è stato etichettato come il Michael Baryshnikov del ghiaccio. Almeno, invece, lo hanno paragonato ad Alexander Godunov, Maya Plushenko, per esempio, grande prima ballerina del Bolshoi: «Plushenko ha la sua stessa tipologia - ha avuto modo di dire tempo fa -». È alto, bello, forte, con cognomi lunghi benedici e orgogliosi di venite. Sul patinamento, per temperamento e virtuosismo, sarebbe stato perfetto nelle parti che interpretava Alexander. Ha un aspetto ideale, un bel corpo, braccia lunghe e un viso espressivo. Non è solo un ragazzo e un atleta da cartolina. Non a caso tra i suoi programmi più riusciti, si ricorda «Tudous a Vladimir Ipatov», omaggio del 2003-2004 alle proposte e alle coreografie di uno dei maggiori ballerini sovietici della prima metà del Novecento. È a proposito di Bolshoi, Evgeny, poco più di un anno fa, in attesa di un'eventuale ritorno alle gare (ma ora è schiuma si fanno sempre più scarse...), si è avvalso della collaborazione del direttore artistico Sergey Filin per preparare nuovi programmi per il suo e Gialla. Lavorando a stretto contatto con uno dei coreografi di punta del teatro, Yuri Pionitskiy e assistendo ad alcune performance dal vivo, ha sviluppato nuove idee e nuovi possibili progetti. Di guardare ancora non vorrebbe mai.

**XACUS CAMICIA** con stampa check su tinta filo Oxford modello botteg

**ARMATA DI MARE GILET** nylon, imbottito e trapuntato orizzontalmente

**LOTTO LEGGENDA SNEAKER** ispirata ai primi modelli dell'azienda nata nel 1973

**SEVIOLA PANTALONE** cinquebotte effetto denim con microforatura

**WRANGLER T-SHIRT** dedicata agli Aves 70 con stampa disegnata da Luke McLain

look young

## Trendy

La t-shirt sotto la camicia a quadri da portare aperta sui jeans con le sneakers e le bretelle. Look modaiolo, scanzonato, divertente e colorato. Lo adorano i giovani ma lo indossano anche i meno giovani e ancora un po' paninari dentro

**ARMATA DI MARE GILET**  
 in nylon, imbottito e trapuntato orizzontalmente



**OGGI IN REGALO L'ALBUM PANINI DEI CALCIATORI**  
 RICHIESTA AL VOSTRO EDICOLA CON LA GAZZETTA E LA RACCOLTA DEI GIORNALI PER ATTESA DELLA STAGIONE

**ANTONIO CANNAVACCIOLO**  
 LA ALTA CUCINA DI TUTTI I GIORNI  
 DAL 10 GENNAIO AL 10 FEBBRAIO

**La Gazzetta dello Sport**  
 Tutto il rosa della vita

**RANIERI MISTER MONDO**  
 Eletto tecnico dell'anno Fifa  
 «Incredibile, Leicester!»  
 King Claudio Lotito. Trionfo CR7, miglior giocatore, Messi non si presenta

**MILAN E INTER TUTTA UN'ALTRA MUSICA**  
 Lapadula e Perisic i nuovi beniamini di San Siro. I rossoneri lavorano sulla continuità, i nerazzurri aspettano Gagliardini e Modest. Ecco perché Milano può sognare

**JUVE, BLOCCATO KOLASTINAC E HIGUAIN SFIDA I GRANDI NOVE**

**BERGAMO ALTISSIMA 'L'ATALANTA MANDA LA CITTA' NEL PALLONE**

**PIÙ DI UNA VIA PER L'EUROPA**

**L'INTERVISTA**  
 Sacchi di derby «Bravo Pioli ma è più chiara l'idea di Montella»

**IL PORTIERE K.O.**  
 Domani operazione per Perin  
 Al Genoa è in arrivo Storari

**PALERMO NEL CADOS**  
 De Zerbi dice no a Zamparini  
 E la squadra sta con Cortis

**S. BERNARDINO**  
 Di Giuseppe G. Di Giuseppe  
 Dopo un anno di lavoro di Giuseppe G. Di Giuseppe

**MANUEL RITZ**